

TORINO-LIONE Provocazione dei sindacati: «Allora niente polizia» **La marcia dei grillini al cantiere insieme ai parlamentari di Sel**

→ Non ci saranno solo i parlamentari grillini sabato 23 marzo al cantiere della Torino-Lione. Anche i vendoliani di Sel hanno deciso di presentarsi in Valsusa all'annunciata manifestazione No Tav e di ispezionare l'attività in corso alla Maddalena di Chiomonte. Lo spiega il neo deputato Giorgio Airaud: «Una delegazione con il capogruppo parteciperà al corteo. Vogliamo anche andare a controllare l'andamento dei lavori alla Maddalena e stiamo valutando la possibilità di farlo insieme ai colleghi del Movimento 5 Stelle». Alla manifestazione aderisce anche la federazione torinese di Sel.

La partecipazione dei parlamentari alla marcia ha spinto il sindacato di polizia Siulp a lanciare una provocazione: quella di non schierare forze dell'ordine al certo, come ha spiegato ieri il segretario Felice Romano. La presenza di un solo poliziotto a difesa del cantiere della Maddalena, dice, risulterebbe inutile se non offensiva. «In ogni Paese democratico il Parlamento - sostiene Romano - è la massima garanzia per la democrazia e i parlamen-

tari sono la massima garanzia per il rispetto dei diritti. Ecco perché, in occasione della prossima manifestazione No Tav che si terrà in Val di Susa il prossimo 23 marzo e alla quale è stata preannunciata la presenza di oltre 100 neo parlamentari del M5s, chiediamo al ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri di non inviare appartenenti alle forze di polizia per garantire i servizi di ordine pubblico». L'invito al ministro da parte del Siulp, prosegue il sindacato di polizia, è supportato dalle «accuse ingiuste e generalizzate con le quali si è individuata nelle forze dell'ordine la causa dei disordini che si sono verificati nelle precedenti manifestazioni». Secondo l'opinione di Romano, «i poliziotti si sentono garantiti dai parlamentari e sicuramente anche i cittadini e le istituzioni locali della Val di Susa si sentiranno altrettanto garantiti dalla partecipazione in massa degli onorevoli. Ecco perché chiediamo di evitare la presenza dei poliziotti da troppi definita elemento di discordia oltre che inutile».